GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — SABATO 19 OTTOBRE — NUM. 249

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D' ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell' Interno:

Con decreto del 9 settembre 1889:

A gran cordone:

Maramotti avv. comm. Benedetto, prefetto di 1ª classe a riposo.

Con decreti del 14 settembre 1889:

A commendatore:

Mellini cav. dott. Francesco, capo sezione di 1ª classe nel Ministero dell'Interno, collocato a riposo.

De Nobili cav. avv. Uberto, consigliere delegato di 1ª classe, collocato a riposo.

Ad ufficiale:

Manisco cav. Eduardo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo.

Tiscornia cav. Agostino, consigliere delegato di 2ª classe, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti del 26 settembre 1889:

A cavaliere:

Giuliari conte Girolamo, sindaco di Costermano, membro del Comitato promotore per la ferrovia Verona Caprino.

Poggi Giuseppe, sindaco di Affi, presidente id. id.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 29 settembre 1889:

Ad ufficiale:

Antonini cav. Celestino, ispettore distrettuale delle Poste, collocato a riposo.

A cavaliere:

Piacenza Scipione, capo Uffizio nell'Amministrazione delle Poste a riposo.

Sartorio Enrico, id. id. id.

Roussel Francesco, id. id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6428** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda 28 novembre 1888, colla quale il sindaco di Diano Marino chiede che vengano estese a quel comune le disposizioni contenute negli articoli 12, 16, 17 e nei primi due capoversi dell'art. 13, della legge 15 gennaio 1885, N. 2852;

Viste le deliberazioni 28 novembre 1888 e 7 maggio 1889 del Consiglio comunale;

Visto il voto motivato della Deputazione provinciale di Porto Maurizio in data 6 febbraio 1889;

Visto il parere favorevole dell'Ufficio degli ingegneri sanitari emesso nell'adunanza del 24 giugno u. s.;

Visto l'art. 18 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892, e l'art. 19 del regolamento approvato con Regio decreto 12 marzo 1885, N. 3003;

Vista la legge 16 giugno 1887, N. 4614;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono estese al comune di Diano Marina, in provincia di Porto Maurizio, le disposizioni contenute negli articoli 12, 16, 17 e nei primi due capoversi dell'art. 13 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892, per l'esecuzione del progetto di risanamento, in data 27 novembre 1888 dell'ingegnere Giacomo Pisani, ed annessa planimetria, che d'ordine Nostro verrà firmata dal Ministro proponente.

Art. 2.

Le opere contemplate in detto progetto da eseguirsi in base alla presente autorizzazione sono dichiarate di pubblica utilità e dovranno essere compiute entro il termine di dieci anni da oggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 luglio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6429** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del Consorzio irriguo della Bealera del Molino in comune di Scarnafigi, provincia di Cuneo, per ottenere la facoltà di riscuotere con i privilegi e nelle forme fiscali il contributo dei soci;

Veduto l'atto di costituzione del Consorzio in data 9 giugno 1878, a rogito Giacosa;

Veduto lo statuto e gli atti relativi;

Veduta la deliberazione in data 21 luglio 1889 dell'Assemblea generale dei soci, con la quale sono accettate le modificazioni allo statuto suggerite dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, con nota 17 giugno 1889, N. 17797;

Veduta la legge 29 maggio 1873, N. 1387 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro per l'Agricoltura Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al Consorzio d'irrigazione della Bealera del Molino nel comune di Scarnafigi, in provincia di Cuneo, è accordata la facoltà di riscuotere coi privilegi e nelle forme fiscali il contributo dei soci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 settembre 1889.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMD** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i testamenti segreti in data 23 dicembre 1885 e 7 agosto 1886, con cui il fu conte Gaspare Del Mayno chiamò erede della parte disponibile delle proprie sostanze una Causa Pia da istituirsi nel Comune di Rhò, allo scopo di mantenere e ricoverare gratuitamente i vecchi poveri impotenti a procacciarsi i mezzi di sostentamento, giusta le modalità e condizioni da lui prestabilite;

Vista l'istanza prodotta dall'esecutore testamentario e patrono della erigenda Opera Pia, per ottenere la legale costituzione di essa in corpo morale, e l'autorizzazione ad accettare l'eredità destinata a scopo di sua dotazione, e per conseguire inoltre l'approvazione del relativo statuto organico;

Visti gli atti, e ritenuto che l'ammontare dei beni costituenti la dotazione suddetta è stato valutato in lire 70,000 circa;

Visto l'atto di transazione stipulato in data 8 febbraio 1889 fra l'esecutore testamentario suddetto ed il legale rappresentante delle eredi legittimarie del fu conte Gaspare Del Mayno, in virtù del quale, a definizione di ogni controversia circa la divisione dell'asse ereditario, venne convenuto, a carico della dotazione patrimoniale dell'erigendo Pio Istituto, il pagamento della somma di lire 8000 in favore della minorenne Maria Luisa Del Lungo;

Vista la deliberazione 15 febbraio 1889, con cui la Deputazione Provinciale di Milano si pronunziò favorevolmente all'approvazione dell'atto di transazione sovracitato, ed alla erezione del Pio Istituto Del Mayno in corpo morale;

Visti gli articoli 15, N. 3 e 25 della legge 3 agosto 1862, N. 753, ed unico della legge 5 giugno 1850, N. 1037, nonchè il R. Decreto 26 giugno 1864, N. 1817;

Visto lo statuto organico in data 24 luglio 1889, redatto dall'esecutore testamentario e patrono per la gestione del Pio Istituto suddetto;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Pio Istituto Del Mayno, fondato come sopra nel Comune di Rhò a beneficio dei poveri vecchi inabili al lavoro, è eretto in corpo morale, e l'amministratore e patrono di esso è autorizzato ad accettare la eredità che ne costituisce la dotazione;

Art. 2.

È approvato l'anzidetto Statuto organico per l'amministrazione del Pio Istituto in data 24 luglio 1889, composto di dieci articoli, che sarà, d'ordine Nostro, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente: ed è similmente

approvato e reso esecutorio l'atto di transazione sovracitato circa il pagamento della somma di lire 8000 a favore della minorenne Maria Luisa Del Lungo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 settembre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMMDI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza a Noi prodotta dal sacerdote D. Carlo Fioretti per ottenere, nella sua qualità di esecutore testamentario e coamministratore della eredità lasciata dal fu arciprete D. Nicola Lavatori, per la fondazione di uno Spedale a favore degli infermi poveri della parrocchia di San Pellegrino nel comune di Ripe, la autorizzazione ad accettare la eredità stessa e la erezione di detto Spedale in Corpo morale;

Visto il testamento suddetto in data 7 luglio 1884, nei rogiti Matteucci, con cui il defunto sacerdote Lavatori, premesse talune disposizioni a titolo particolare, chiamò erede generale delle sue sostanze il suddetto erigendo Spedale, nominando esecutore testamentario il parroco *pro-tempore* di Ripe, ed amministratori del Pio istituto lo stesso parroco ed il proprio nepote Giovanni Lavatori;

Visti gli inventari ed atti concernenti la eredità suddetta, il cui attivo fu valutato in lire 42,688 91;

Visti i reclami prodotti da Eufemia Lavatori in Manfredi contro la chiesta autorizzazione suddetta;

Vista la deliberazione 26 gennaio 1888 della Deputazione Provinciale di Ancona;

Visti gli articoli 15 N. 3 e 25 della legge 3 agosto 1862 N. 753, l'articolo unico della legge 5 giugno 1850 N. 1037, ed il R. decreto 26 giugno 1864, N. 1817;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo Spedale istituito dal fu sacerdote D. Nicola Lavatori per gli infermi poveri della parrocchia di San Pellegrino, nel comune di Ripe è eretto in Corpo morale, e gli amministratori testamentari di esso, sono autorizzati ad accettare la eredità che ne costituisce la dotazione a' sensi del testamento olografo sovracitato, con obbligo di sottoporre entro congruo termine alla nostra sanzione lo Statuto organico per la gestione di quel Pio istituto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 settembre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Ventimiglia, in provincia di Porto Maurizio, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Giuseppe Pintor Mameli è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 19 settembre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Arcola, in provincia di Genova, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Alessandro Cocchi è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento di detto Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 24 settembre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888 N. 5252 (Serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data dell'8 marzo 1888, col quale sono regolati i divieti d'esportazione dei vegetali dai comuni infetti, o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Polizzi Generosa, in provincia di Palermo, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 8 marzo 1888, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche approvato con Regio decreto del 4 marzo 1888, N. 5252 (Serie 3ª), sono estese al comune di Polizzi, in provincia di Palermo.

Il prefetto della provincia di Palermo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura e comunicato ai delega per la ricerca della fillossera nella provincia, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 17 ottobre 1889.

Per il Ministro: RACIOPPI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Roma, li 15 ottobre 1889.

Circolare *ai signori Presidenti delle Camere di commercio e dei Comizi agrari del Regno sull'importazione temporanea del riso.*

La legge 10 luglio 1887, imponendo un dazio sul riso, autorizzò il Governo, per riguardo agli interessi della brillatura, ad accordare la importazione temporanea del riso estero greggio, destinato alla riesportazione, dopo essere stato lavorato in Italia.

In seguito, all'Amministrazione vennero a più riprese segnalati inconvenienti ed abusi, ai quali l'applicazione della facoltà per la importazione temporanea avrebbe dato origine.

La questione fu studiata accuratamente; ne risultò che sarebbe difficilissimo eliminare gli inconvenienti segnalati, perchè non riesce ancora possibile stabilire con certezza se il riso lavorato, che si riesporta, sia veramente il prodotto del riso estero temporaneamente importato.

In conseguenza l'unico modo per far cessare ogni possibilità di inconvenienti sarebbe quello di abolire la facoltà della importazione temporanea; ma questo provvedimento non si può adottare senza recare d'altra parte danno agli interessi dell'industria della brillatura.

Quindi all'amministrazione appariva utile ed opportuno un provvedimento equo; togliere cioè il dazio d'entrata sul riso con bolla e togliere nel tempo stesso la facoltà d'importazione temporanea del riso estero greggio. Siffatto provvedimento non sarebbe di danno ai coltivatori, i quali col dazio sul riso lavorato, da mantenersi nella misura in vigore, avrebbero una difesa sufficiente ai loro prodotti; nè nuocerebbe ai brillatori, i quali avrebbero in franchigia il riso estero da sottoporsi a lavorazione nello Stato. Quindi non più possibili gli abusi ora lamentati dai coltivatori.

Ma il Consiglio superiore dell'agricoltura, nell'adunanza del 5 giugno scorso, prendendo ad esame i voti del Comizio agrario di Vercelli, espresse invece parere favorevole al mantenimento del vigente ordinamento. (V. atti del Consiglio di agricoltura, sessione 1888-89. Annali dell'agricoltura, pag. 309 e seguenti).

In questo stato di fatto, dovendo il Governo, per le disposizioni del R. decreto 4 agosto 1887, presentare, alla riapertura delle Camere, un progetto di legge per mantenere o no la importazione temporanea del riso, ha bisogno di conoscere in proposito l'avviso delle Camere di commercio e dei Comizi agrari del Regno.

Domando perciò che le camere ed i comizi, sentendo anche il parere dei risicultori dei rispettivi distretti, prendano in esame la proposta, di abolire ad un tempo il dazio sul riso greggio e la facoltà d'importazione temporanea; proposta che ha in mira di salvaguardare così gli interessi dell'agricoltura, come quelli dell'industria della brillatura. I risultati dei loro studii e le loro proposte (qualora dissentissero da quella sopra accennata) dovranno essere comunicati non più tardi del 31 corrente, affinchè l'amministrazione sia in tempo a concretare il progetto da sottopersi all'approvazione del Parlamento.

Intanto desidero che mi si accusi ricevuta della presente.

Per il Ministro: AMADEI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Circolare *ai signori Prefetti per gli esami di ammissione nell'istituto forestale di Vallombrosa.*

Questo Ministero ha determinato di accogliere nel prossimo anno scolastico, che comincia il 5 marzo 1890, N. 16 alunni nell'istituto forestale di Vallombrosa, per un corso di studi di quattro anni, ultimato il quale gli alunni avranno diritto alla nomina di sotto-ispettori forestali aggiunti con l'annuo stipendio di lire 1200, per progredire poi nella carriera dell'Amministrazione forestale a norma dell'organico. Inoltre i giovani, forniti della licenza d'istituto tecnico, sezione di agrimensura e di agronomia, che hanno compiuto gli studi presso il detto istituto forestale di Vallombrosa possono essere ammessi nelle Università al 1° anno della facoltà di scienze matematiche e naturali pel conseguimento della laurea e del diploma d'ingegnere civile, purchè presentino, oltre il diploma di perito forestale, una dichiarazione del Direttore dell'Istituto di Vallombrosa, dalla quale risulti la loro speciale attitudine agli studi superiori. — Otto dei suddetti posti di alunno, messi a concorso, sono riservati ai giovani che hanno la licenza liceale o quella di un istituto tecnico (sezioni agrimensura o di fisica o matematica). Qualora il numero dei concorrenti superi quello dei posti messi a concorso, la scelta si farà tenendo conto del numero dei punti ottenuti nel conseguimento della licenza da ciascun concorrente.

Gli altri otto posti si concederanno per esame, giusta l'annesso programma.

Il concorso si terrà in Roma nel locale del Museo agrario il 1° marzo 1890 ad ore 9 ant.

Le dimande di ammissione al concorso, tanto per coloro che hanno la licenza come sopra, quanto per quelli che non ne sono provveduti, si riceveranno fino al 10 febbraio 1890.

Ogni domanda dev'essere corredata dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita comprovante che l'aspirante abbia compiuto i 16 anni e non oltrepassati i 22;
2. Fede di specchietto criminale e correzionale;
3. Certificato medico comprovante la valida salute e inoculazione del vaiuolo;
4. Atto di fidejussione pel pagamento di annue lire 600 per 4 anni.

I candidati che saranno ammessi dovranno inoltre essere forniti degli oggetti descritti nella nota che fa seguito alla presente circolare.

Prego V. S di dare la maggiore pubblicità alla presente in codesta provincia.

Il Ministro: L. MICELI.

Nota degli oggetti del corredo per gli alunni dell'Istituto forestale di Vallombrosa.

N. 12 camice di tela.
» 4 dette di lane.
» 8 paia mutande, delle quali 4 di lana.
» 12 paia calze, delle quali 4 di lana.
» 18 fazoletti.
» 3 paia lenzuoli di tela.
» 6 fodere di guanciali.
» 2 coperte bianche da letto.
» 1 posata da tavola, cioè cucchiaio forchetta e coltello.
» 6 asciugamani.
» 6 tovaglioli.

Programma di ammissione al Regio Istituto forestale di Vallombrosa

1. — Lingua italiana.

Lettura ed interpretazione di qualche classico prosatore, con osservazioni grammaticali e di sintassi — Precetti ed esempi sulle qualità generali del discorso, sui traslati e sulle figure.

2. — Lingua francese.

a) Regole di pronuncia — Nome, aggettivo, pronome, avverbio, preposizione e congiunzione — Principali regole di sintassi — Verbi ausiliari — Coniugazione dei verbi della forma attiva e passiva — Negazione e interrogazione.

b) Lettura e versione dal francese in italiano.

3. — Elementi di geografia.

a) Nozioni generali di geografia astronomica: Astri, Stelle — Doppio movimento della Terra — Stagioni — Luna e sue fasi — Punti cardinali del globo — Rosa dei venti — Asse, poli ed equatore — Longitudine e latitudine.

b) Continente antico — Mari, laghi, fiumi, stretti, golfi, isole, penisole, capi, monti e vulcani principali d'Europa, e specialmente d'Italia — Capitali e città più importanti dei diversi Stati d'Europa e specialmente dell'Italia.

4. — Elementi di storia naturale.

a) Divisione della storia naturale — Corpi inorganici e corpi organizzati.

5. — Aritmetica ed Algebra.

d) Atmosfera — Barometro e suoi usi — Suono.

e) Luce — Corpi luminosi — Leggi della riflessione e rifrazione della luce — Visione, organo della vista.

f) Calore — Variazione di volume per il calore — Termometro — Cambiamenti di stato.

g) Elettricità e magnetismo — Macchine elettriche — Pile elettriche.

6. — Elementi di geometria piana e solida.

a) Nozioni fondamentali — Angoli — Rette parallele — Cerchio — Triangoli — Quadrilateri — Poligoni.

b) Similitudine dei triangoli — Figure equivalenti.

c) Misura delle aree.

d) Superficie laterale e cubatura dei prismi, delle piramidi, del cilindro, del cono, della sfera e delle loro parti.

7. — Elementi di fisica.

a) Proprietà generali della materia: diversi stati dei corpi e loro caratteri.

b) Peso — Gravità — Pendolo — Forze — Equilibrio.

c) Dei corpi immersi nei liquidi — Principio di Archimede — Peso specifico.

a) Sistema decimale — Le quattro operazioni sui numeri interi, decimali e sulle frazioni ordinarie — Massimo comun divisore e minimo multiplo di due o più numeri — Estrazione della radice quadrata e cubica — Divisibilità dei numeri — Teoria delle proporzioni e sue applicazioni ai problemi sulla regola del tre, sugli interessi semplici, sulla regola di società, sulla regola congiunta, di miscuglio e di alligazione.

b) Addizione, sottrazione e moltiplicazione algebrica — Divisione di un polinomio per un altro polinomio — Scomposizione in fattori — Significato dell'esponente zero e dell'esponente negativo — Calcolo dei radicali e significato dell'esponente frazionario.

Le quattro operazioni sulle frazioni algebriche — Risoluzione delle equazioni di 1° grado a una o più incognite — Risoluzione dell'equazione di 2° grado; proprietà delle sue radici.

b) Botanica — Organi elementari: cellule o tessuti — Sistema vegetativo: radice, fusto, foglie e tallo — Sistema riproduttivo: organi relativi nei diversi gruppi di piante.

c) Zoologia — Organi elementari: cellule e tessuti — Funzioni della vita vegetativa e della vita di relazione — Classificazione — Caratteri dei tipi e cenno sulle principali classi.

d) Mineralogia — Minerali e loro caratteri — Proprietà fisiche — Classificazione dei minerali — Principali caratteri dei gruppi dei minerali terrosi, metallici e combustibili; cenni sui rappsesentanti più importanti di ciascun gruppo.

8. — Elementi di chimica.

a) Corpi semplici e composti — Nomenclatura — Analisi e sintesi.

b) Ossigeno — Azoto — Aria atmosferica.

c) Idrogeno — Acqua — Carbonio — Acido carbonico — Ammoniaca.

d) Metalli — Gruppo del potassio, del calcio, dello zinco e del ferro: loro principali composti.

e) Composti organici — Proprietà principali — Zucchero — Alcool — Acido acetico.

Le prove in iscritto verseranno sulla lingua italiana e sulle matematiche elementari.

Gli esami orali su tutte le materie del programma.

Niun candidato sarà ammesso agli esami orali se non avrà ottenuta l'approvazione nelle prove scritte.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il 16 corrente, in Scorzè, provincia di Venezia, è stato attivato un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, li 17 ottobre 1889.

Avviso.

Il primo presidente della Corte d'appello delle Calabrie, presidente della Commissione per l'esame degli aspiranti alla professione di perito calligrafo in Catanzaro, fa noto ch'essi aspiranti dovranno presentare la domanda insieme ai documenti richiesti dai RR. decreti 25 maggio 1858 e 14 agosto 1862, N. 766, nel suo Ufficio fino a tutto novembre prossimo venturo.

L'esame avrà luogo nei giorni 22 e 23 del mese di febbraio 1890, alle ore 10 antim., innanzi alla Commissione, all'uopo destinata, che si riunirà nella sala della Sezione d'accusa, presso la suddetta Corte

Catanzaro, 14 ottobre 1889.

Pel primo presidente
Il presidente di Sezione: C. READE.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avvisi di concorso.

E' aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore, con retribuzione annua di lire 500, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel dispensario celtico governativo istituito nella città di Novara a mente del disposto del decreto ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno far pervenire al Ministero dell'interno, non più tardi del 15 febbraio p. v., le loro domande, in carta da bollo da lira 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato del domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, li 15 ottobre 1889.

Per il Direttore della Sanità: S. RISSO.

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore, con retribuzione annua di lire 500, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel dispensario celtico governativo istituito nella città di Biella a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 15 febbraio le loro domande, in carta da bollo da L. 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato di domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, li 16 ottobre 1889.

Per il Direttore della Sanità: S. RISSO.

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico direttore, con retribuzione annua di lire 1200, per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel Dispensario celtico governativo istituito nella città di Perugia a mente del disposto dal decreto ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'interno, non più tardi del 15 febbraio p. v., le loro domande, in carta da bollo da lire 1,20, corredate coi documenti prescritti dal decreto ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato di domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, li 15 ottobre 1889.

Per il Direttore della Sanità: S. RISSO.

Regio Istituto di studi superiori

PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO IN FIRENZE

È aperto il concorso al posto di prima sotto-maestra nella Scuola di ostetricia e ginecologia della maternità di Firenze.

Il concorso avrà luogo per titoli e le domande, redatte in carta da bollo da centesimi 50, dovranno essere dirette alla sopraintendenza di questo Regio Istituto (piazza San Marco, n. 2), non più tardi delle ore 3 pom. del dì 15 novembre prossimo.

Dovranno essere uniti alle domande, i documenti che appresso:

a) Diploma di levatrice conseguito in una Scuola italiana almeno da due anni;
b) Attestato di moralità rilasciato dall'autorità municipale;
c) Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria;
d) Stato di famiglia rilasciato dall'Ufficio di Stato civile;
e) Fede di nascita;
f) Documenti atti a dimostrare d'aver già prestato servizio, almeno per un anno, in qualche Ospizio di maternità del Regno. Questo periodo di tempo potrà anche essere minore quando, per ottenere quel posto abbiano sostenuto un esame di concorso.

Le aspiranti devono essere italiane o naturalizzate italiane.

Non possono essere ammesse al concorso se non che le nubili o le vedove senza prole.

Le aspiranti al posto sopra indicato qualora siano in attività di servizio presso qualche Istituto di maternità, sono dispensate dal produrre i documenti indicati ai paragrafi *b* e *c*, ma dovranno invece presentare un'attestato di moralità e buon servizio, da rilasciarsi dal direttore dello stabilimento cui sono addette.

Le aspiranti non dovranno avere meno di ventidue nè più di trentacinque anni di età.

Oltre l'alloggio ed il vitto è assegnato lo stipendio annuo di lire ottocento.

I diritti ed i doveri di detta levatrice sono determinati dal Regolamento per le Scuole di Ostetricia del Regno, approvato con Regio decreto 10 febbrio 1876, n. 2957, e dal Regolamento speciale per lo Istituto di maternità di Firenze ora in vigore, e da quelli che potessero in seguito essere emanati dalle autorità competenti anche in deroga a quello vigente.

Firenze, li 4 ottobre 1889.

Il Direttore dell'Istituto di maternità
Prof. DOMENICO CHIARA.

Il Presidente della sezione Medico-chirurgica
Prof. PIETRO PELLIZZARI.

Visto per il sopraintendente del R. Istituto di Studi superiori
N. NOBILI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 18 ottobre 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 757, 2
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 78
Vento a mezzodì . . . . . SW. debolissimo.
Cielo a mezzodì . . . . . coperto.
Termometro centigrado { massimo = 19°, 0, minimo = 13°, 2,
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 19, 5.

18 *ottobre 1889.*

Europa pressione bassa occidente, elevata Centro Nord-Ovest Russia. Brest 751; Pietroburgo 770.

Italia 24 ore: barometro disceso cinque a sette millimetri; pioggie

generali copiose, qualche temporale Italia inferiore. Venti deboli terzo quadrante. Temperatura alquanto aumentata. Stamane nuvoloso, sereno Liguria; piovoso coperto versante Adriatico; Sud fresco Salentina; venti deboli freschi specialmente ponente altrove. Barometro 760 Sud, leggermente depresso 756 Adriatico superiore. Mare qua e là mosso.

Probabilità: venti freschi intorno ponente; cielo vario con qualche pioggia.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 17. — La conferenza di ieri fra il conte Kalnocky ed il ministro degli affari esteri di Rumania, Lahovary, durò un'ora.

DANZICA, 17. — L'Imperatrice di Russia è arrivata, a bordo del *yact Derschaws*, e Neufahrwasser.

VIENNA, 17. — Il Re e la Regina di Danimarca e il Granduca ereditario di Russia sono giunti qui alle ore 10 ant.

Il Granduca ereditario di Russia ha proseguito, alle ore 10,18, alla volta di Brindisi.

I Sovrani di Danimarca partiranno, venerdì, per Bologna, dove si fermeranno un giorno.

VIENNA, 18 — Il ministro di Austria-Ungeria in Atene è stato incaricato di rappresentare l'imperatore Francesco Giuseppe alle nozze del principe ereditario.

TORINO, 18 — Il duca e la duchessa d'Aosta partiranno, stasera, per Monza.

METAPONTO, 18 — Sono giunti stamane gli on. ministri Boselli, Giolitti, Seismit-Doda, Lacava e Miceli e vari deputati.

Dopo una visita ai monumenti ed alle antichità di Metaponto, faranno, alle ore 11 ant., colazione e ripartiranno, a mezzodì, per Potenza, dove accetteranno un pranzo loro offerto dalla deputazione provinciale.

WASHINGTON, 17 — La conferenza marittima discusse, oggi, la revisione dei regolamenti internazionali per prevenire le collisioni in mare.

Malmberg, delegato svedese, propose di adottare un sistema di fanali uniformi, anche per la navigazione interna sui laghi.

Goodrich, delegato degli Stati-Uniti, appoggiò tale proposta.

Hall, delegato inglese, disse invece di non vederne la necessità per la navigazione interna.

Il seguito della discussione fu rinviato a domani.

Si decise che i resoconti delle sedute siano redatti in inglese e in francese.

VIENNA, 18 — I ministri degli esteri e delle finanze, di Rumenia, Lahovary e Vernescu, pranzarono ieri presso il conte Kalnoky.

Al pranzo assistevano pure il conte Taaffe, Tisza, nonchè i ministri comuni delle finanze e della guerra, parecchi altri ministri dei gabinetti austriaco e ungherese e il primo capo di divisione agli esteri, Szoegenyi.

Il barone Calice è partito per Costantinopoli, onde riprendervi la direzione dell'ambasciata austro-ungarica.

METAPONTO, 18. — Gli on. ministri Boselli, Seismit-Doda, Giolitti e Miceli e il sottosegretario di Stato Compans, invitati dal loro collega on. Lacava, col Sindaco di Roma, gli onorevoli deputati Brunialti e i sindaci di Pisticcio, Rocca-Berna'da e Montescagliloso, visitarono le rovine di Metaponto, ammirandovi gli scavi diretti dall'operoso ed intelligente Michele Lacava.

I ministri partirono poscia per Potenza, invitati da quella deputazione provinciale.

MILANO, 18. — L'on. Crispi è giunto alle ore 1,5 pom.

Lo attendevano alla stazione il prefetto, il sindaco, i senatori Annoni e Belinzaghi, il generale Primerano, e le autorità.

L'on. Crispi è ripartito alle ore 1,28 per Monza.

BARCELLONA, 18. — Proveniente da Genova, giunse ieri il piroscafo *Orione*, della Navigazione generale Italiana, diretto al Plata.

PARIGI, 18. — Il generale Menabrea è ritornato stamane ed ha ripreso la direzione dell'ambasciata italiana.

VIENNA, 18. — La *Neue Freie Presse* dice che, nelle presenti conferenze di ministri, fu pure ventilata la questione di chiamare imperiale e reale l'esercito; ma soggiunge che la questione è troppo subordinata per essere considerata come una questione di diritto, prevedendo lo Stato una soluzione soddisfacente per l'Ungheria.

SINGAPORE, 18. — Diretto a Bombay, proseguì ieri il piroscafo *Bisagno*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Hong-Kong

MADDALENA, 18. — Proveniente della Spezia è arrivata la Regia nave *America*.

VIENNA, 18. — Si tenne, sotto la presidenza dell'imperatore, un Consiglio dei ministri austriaci e ungheresi.

Sono senza fondamento le voci di crise ministeriale.

L'imperatore parte stasera per Merano.

CRACOVIA, 10. — Una Commissione giudiziaria si è recata a Lublin (Russia) per interrogare i due disertori austriaci sospettati di avere assassinato due ufficiali a Jaroslaw.

VENEZIA, 18. — Il principe di Galles espresse al Sindaco ripetutamente la sua soddisfazione per le cordiali dimostrazioni ricevute dalla cittadinanza veneziana.

Stasera, i principi di Galles assisteranno alla rappresentazione di una commedia in dialetto veneziano.

La partenza delle LL. AA. per la Grecia è fissata a domattina.

LISBONA, 17 (ore 8,45 pom. — Il re è agli estremi.

CASCAES, 18, — La debolezza del re aumenta ad ogni istante.

CASCAES, 18. — Ecco le ultime notizie sullo stato di salute del re.

La prostrazione, la paralisi e la decomposizione facciale sono più accentuate. Ciò non ostante, non si può fare alcun pronostico circa il massimo prolungamento della vita del re.

MILANO, 18. — La Duchessa di Genova madre, il principe Tommaso e la principessa Isabella giungeranno alle ore 6 1[2 pom. da Stresa.

Il Duca e la Duchessa di Aosta, il Duca delle Puglie e il Conte di Torino giungeranno alle ore 11 pom. da Torino.

Le LL. AA. RR. pernotteranno nel palazzo reale di Milano e ripartiranno con treno speciale domattina alle ore 7 per Monza.

Il treno imperiale coi Sovrani di Germania giungerà domattina al'e ore 9,12 in questa stazione, ripartendo tosto per Monza.

MONZA, 18. — Ecco il programma ufficiale per la visita dei Sovrani di Germania ai Sovrani d'Italia:

Giorno 19, alle ore 9,55 antimeridiane, arrivo dei Sovrani di Germania. A mezzodì, colazione in tenuta di caccia. Ore una pomeridiana, caccia nel parco. Ore 8 pomeridiane pranzo.

Giorno 20, alle ore 10 antimeridiane, servizio religioso. Ore 11 colazione. A mezzodì partenza per Como. Ore 1,30 pomeridiane imbarco a Como ed escursione sul lago. Ore 4,30 arrivo a Lecco. Ore 8 pomeridiane pranzo.

MONACO DI BAVIERA, 18. — I Sovrani di Germania sono arrivati alle 4,15 pomeridiane con treno speciale che si fermò fuori della stazione.

Le LL. MM. erano attese dal ministro prussiano Rantzau, dal direttore generale delle ferrovie e dal presidente della polizia. I Sovrani non lasciarono il vagone. L'imperatrice leggeva e l'imperatore lavorava col conte Herbert di Bismark. Dopo una fermata di 15 minuti, il treno proseguì il suo viaggio.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 18 ottobre 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— —	94,82 1/2		— —	
RENDITA 5 0/0 2ª »	—	—	—		— —			94,92 1/2	per contanti
detta 3 0/0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— — [1]	
detta 3 0/0 2ª »	»	—	—		— —			61 70 [2]	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			96 50 [3]	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			93 — [4]	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			93 75 [5]	
» Rothschild	1 giugno 89	—	—		— —			100 25	
Obbl. munic. e Cred. Fondiarie.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» 4 0/0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			470 — [6]	
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			461 — [7]	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500	465	— —			— — [8]	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			486 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			506 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			710 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			608 —	
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			598 —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1775 —	
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			1085 —	
» » Generale	»	500	250		— —	155,50		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			718 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			115 —	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —			478 — [9]	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			468 » [10]	
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			845 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			460 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —	1140		— —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1040 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			1545 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	350		— —			318 —	
» » Immobiliare	»	500	500		— —	600		— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			255 —	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			77 —	
» » » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	210		— —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			78 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			415 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			500 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			255 »	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			95 —	
» » Vita	»	250	125		— —			245 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			296 »	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			485 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			203 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

17 ottobre 1889

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 95 088
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 92 918
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . » 59 987
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale. . » 58 695

V. TROCCHI, *Presidente.*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 50
	Parigi	Chèques	»	»	101 30
5	Londra	90 giorni	»	»	25 22
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 ottobre
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

1 Ex coup. L. 1,30. — 2 Id. L. 2,17 — 3 Id. L. 2,17. — 4 Id. L. 2,17. — 5 Id. L. 10. — 6 Id. L. 10,78. — 7 Id. acc. div. L. 12,50. — 8 Id. L. 6,25. — Id. div. L. 25. — 10 Id. L. 9,37 1/2.

TUMINO RAFFAELE, gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.